



Ordine Francescano Secolare - Napoli Sant'Eramo

IL TEMPO

Introduzione: Il paradiso del nostro tempo (George Carlin)

Il paradosso del nostro tempo nella storia è che abbiamo edifici sempre più alti, ma moralità più basse, autostrade sempre più larghe, ma orizzonti più ristretti.

Spendiamo di più, ma abbiamo meno; compriamo di più, ma godiamo meno. Abbiamo case più grandi e famiglie più piccole, più comodità, ma meno tempo. Abbiamo più istruzione, ma meno buon senso; più conoscenza, ma meno giudizio; più esperti, e ancor più problemi; più medicine, ma meno benessere.

Beviamo troppo, fumiamo troppo, spendiamo senza ritegno; ridiamo troppo poco, guidiamo troppo veloci, ci arrabbiamo troppo, facciamo le ore piccole, ci alziamo stanchi, vediamo troppa TV, e preghiamo di rado. Abbiamo moltiplicato le nostre proprietà, ma ridotto i nostri valori. Parliamo troppo, amiamo troppo poco e odiamo troppo spesso. Abbiamo imparato come guadagnarci da vivere, ma non come vivere. Abbiamo aggiunto anni alla vita, ma non vita agli anni. Siamo andati e tornati dalla Luna, ma non riusciamo ad attraversare la strada per incontrare un nuovo vicino di casa.

Abbiamo conquistato lo spazio esterno, ma non lo spazio interno. Abbiamo creato cose più grandi, ma non migliori. Abbiamo pulito l'aria, ma inquinato l'anima. Abbiamo dominato l'atomo, ma non i pregiudizi.

Scriviamo di più, ma impariamo meno. Pianifichiamo di più, ma realizziamo meno.

Abbiamo imparato a sbrigarci, ma non ad aspettare. Costruiamo computer più grandi per contenere più informazioni, per produrre più copie che mai, ma comunichiamo sempre meno.

Questi sono i tempi del fast food e della digestione lenta, grandi uomini e piccoli caratteri, ricchi profitti e povere relazioni. Questi sono i tempi di due redditi e più divorzi, case più belle ma famiglie distrutte. Questi sono i tempi dei viaggi veloci, dei pannolini usa e getta, della moralità a perdere, delle relazioni di una notte, dei corpi sovrappeso e delle pillole che possono farti fare di tutto, dal rallegrarti al calmarti, all'ucciderti.

E' un tempo in cui ci sono tante cose in vetrina e niente in magazzino. Un tempo in cui la tecnologia può farti arrivare questa lettera, e in cui puoi scegliere di condividere queste considerazioni con altri, o di cancellarle. Ricordati di spendere del tempo con i tuoi cari ora, perché non saranno con te per sempre.

Ricordati di dire una parola gentile a qualcuno che ti guarda dal basso in soggezione, perchè quella piccola persona presto crescerà e lascerà il tuo fianco.

Ricordati di dare un caloroso abbraccio alla persona che ti sta a fianco, perchè è l'unico tesoro che puoi dare con il cuore e non costa nulla.

Ricordati di dire "ti amo" ai tuoi cari, ma soprattutto pensalo. Un bacio e un abbraccio possono curare ferite che vengono dal profondo dell'anima. Ricordati di tenerle le mani e godi di questi momenti, perchè un giorno quella persona non sarà più lì. Dedica tempo all'amore, dedica tempo alla conversazione, e dedica tempo per condividere i pensieri preziosi della tua mente.

E RICORDA SEMPRE: la vita non si misura da quanti respiri facciamo, ma dai momenti che ci tolgono il respiro.

Canto Iniziale: Vivere La Vita

SEGNO DELLA CROCE – INVOCAZIONE ALLO SPIRITO (Tutti insieme)

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza: donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore: riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna: fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine.

Amen.

Dal Libro del Qoelet (3, 1 -8)

Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.

C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato.

Un tempo per uccidere e un tempo per curare, un tempo per demolire e un tempo per costruire.

Un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo per fare lutto e un tempo per danzare.

Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli, un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.

Un tempo per cercare e un tempo per perdere, un tempo per conservare e un tempo per buttar via.

Un tempo per strappare e un tempo per cucire, un tempo per tacere e un tempo per parlare.

Un tempo per amare e un tempo per odiare.

Canto: Vieni e Sequimi

Dalle Fonti Francescane (479)

Desiderando il beato e venerabile padre Francesco, occuparsi solo di Dio e purificare il suo spirito dalla polvere del mondo che eventualmente l'avesse contaminato nel suo stare con gli uomini, un giorno si ritirò in un luogo di raccoglimento e di silenzio, abbandonando le folle che ogni giorno accorrevano devotamente a lui per ascoltarlo e vederlo. Egli era solito dividere e destinare il tempo che gli era concesso, per acquistar grazie, secondo che gli sembrava più opportuno, una parte per il bene del prossimo, l'altra riservata alla contemplazione solitaria.

Prese pertanto con sé pochissimi compagni, tra i più intimi e partecipi della sua vita, perché lo salvaguardassero dalle visite e dal disturbo degli uomini e fossero custodi amorosi e fedeli della sua quiete. Rimase in quella solitudine per un certo periodo, e avendo con la preghiera intima e la frequente contemplazione raggiunta una straordinaria familiarità con Dio, bramava sapere che cosa di lui e in lui potesse essere più gradito all'eterno Re.

Canto: ALLELUIA

Dal Vangelo di Giovanni (7, 1-6)

Dopo questi fatti, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. I suoi fratelli gli dissero: «Parti di qui e va' nella Giudea, perché anche i tuoi discepoli vedano le opere che tu compi. Nessuno infatti, se vuole essere riconosciuto pubblicamente, agisce di nascosto. Se fai queste cose, manifesta te stesso al mondo!». Neppure i suoi fratelli infatti credevano in lui. Gesù allora disse loro: «Il mio tempo non è ancora venuto; il vostro tempo invece è sempre pronto.

OMELIA

PREGHIERA - Signore ho il tempo

Tutti si lamentano di non avere tempo a sufficienza. Perché guardano alla loro vita con occhi troppo umani. Si ha sempre il tempo di fare ciò che Dio ci dà da fare. Ma bisogna essere totalmente presenti in tutti gli istanti che Egli offre.

Così badate alla vostra condotta; sia quella non d'insensati, ma di saggi, che traggono vantaggio dal momento presente... Non vi dimostrate pertanto sconsiderati, ma sappiate vedere

qual è la volontà del Signore.

“Sono uscito o Signore, fuori la gente usciva. Andavano, venivano, camminavano, correvano. Correivano le bici, correvano le macchine, correva la strada, correva la città, correvano tutti.

Correivano per non perdere tempo, correvano dietro al tempo, per riprendere il tempo, per guadagnare tempo.”

Le parole più sentite: “Arrivederci, signore, scusi, non ho il tempo; ripasserò, non posso attendere, non ho il tempo. Avrei voluto aiutarla, ma non ho il tempo. Non posso riflettere, leggere, sono sovraccarico, non ho il tempo. Vorrei pregare, ma non ho il tempo!”

Tu comprendi, o Signore, non hanno il tempo. Il bambino gioca, non ha tempo subito... più tardi...

Lo scolaro deve fare i compiti, non ha tempo... più tardi... Il giovane fa dello sport, non ha tempo... più tardi... Il padre di famiglia ha i bambini, non ha tempo... più tardi... I nonni hanno i nipotini, non hanno tempo... più tardi... Sono malati! Hanno le loro cure, non hanno tempo... più tardi... Sono moribondi, non hanno... Troppo tardi!... non hanno più tempo!

Così gli uomini corrono tutti dietro al tempo, o Signore. Passano sulla terra correndo... frettolosi... precipitosi,.. sovraccarichi,.. impetuosi,.. avventati e non arrivano mai a tutto, manca loro il tempo, nonostante ogni sforzo, manca loro il tempo, anzi manca loro molto tempo Signore, Tu hai dovuto fare un errore di calcolo. V'è un errore generale; le ore sono troppo brevi, i giorni sono troppo brevi, le vite sono troppo brevi.

Eppure Tu, che sei fuori dal tempo, sorridi, o Signore, nel vederci lottare con esso e Tu sai quello che fai. E non ti sbagli quando distribuisce il tempo agli uomini, tu doni a ciascuno il tempo di fare quello che Tu vuoi che egli faccia. Ma non bisogna perdere tempo, sprecare tempo, ammazzare tempo. Poiché il tempo è un regalo che Tu ci fai, ma è un regalo deteriorabile, un regalo che non si conserva...

Signore, ho tempo, ho tutto il tempo mio, tutto il tempo che Tu mi dai, gli anni della mia vita, le giornate dei miei anni, le ore delle mie giornate; sono tutti miei. A me spetta riempirli, serenamente, con calma, ma riempirli tutti, fino all'orlo, per offrirteli, in modo che della loro acqua insipida Tu faccia un vino generoso, come facesti un tempo a Cana per le nozze umane. Non ti chiedo questa sera, o Signore, il tempo di fare questo e poi ancora quello, Ti chiedo la grazia di fare coscienziosamente nel tempo che Tu mi dai quello che Tu vuoi che io faccia.

SEGNO: ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO – TUTTI IN PIEDI ATTORNO ALL'ALTARE

In questa canzone Baglioni si ritrova a guardare al presente più che al futuro o al passato; non si può vivere il futuro con l'illusione di un pensiero positivo oppure il passato con il rimpianto del ricordo di ciò che è stato o sarebbe potuto essere di noi... La vita è quella che deve essere vissuta attimo dopo attimo, è davvero troppo bella per farsela sfuggire, insomma la vita è adesso oppure si corre il rischio che non sia mai più!

Il messaggio che la canzone vuole trasmettere è "la vita è adesso", negli affetti che ci circondano, nei gesti che ogni giorno compongono la nostra giornata, in tutto ciò che è facile dimenticare o soffocare, persi dietro agli affanni del domani. Una vita dove l'adesso è l'oggi reale, è il rischio di decidersi e scommettere sul senso dell'esistenza, è il vivere ogni minuto nella certezza che anche questo breve tempo è importante nel cammino della nostra vita.

La canzone è un'esortazione alla vita; la vita è un grande viaggio che non deve mai finire anche se ci troviamo davanti mille ostacoli, "anche se un sogno cade".

Ci lascia poi un messaggio importante: "ed in qualunque sera ti troverai non ti buttare via. E non lasciare andare un giorno per ritrovar te stesso figlio di un cielo così bello perché la vita è adesso": Queste parole sono l'invito a non perdere la nostra vita dietro lo scoraggiamento o dietro facili illusioni: sono l'invito a trovare un punto di riferimento che, per noi cristiani, può essere davvero Gesù ed il modello di esistenza che ci propone.

LA VITA E' ADESSO

La vita e' adesso nel vecchio albergo della terra e ognuno in una stanza in una storia di mattini piu' leggeri e cieli smarginati di speranza e di silenzi da ascoltare e ti sorprenderai a cantare ma non sai perche' la vita e' adesso nei pomeriggi appena freschi che ti viene sonno e le campane girano le nuvole e piove sui capelli e sopra i tavolini dei caffè' all'aperto e ti domandi certo chi sei tu sei tu... sei tu... sei tu... sei tu che spingi avanti il cuore ed il lavoro duro di essere uomo e non sapere cosa sara' il futuro sei tu nel tempo che ci fa piu' grandi e soli in mezzo al mondo con l'ansia di cercare insieme un bene piu' profondo e un altro che ti dia respiro e che si curvi verso te con un'attesa di volersi di piu' senza capir cos'e' e tu che mi ricambi gli occhi in questo istante immenso sopra il rumore della gente dimmi se questo ha un senso la vita e' adesso nell'aria tenera di un dopocena e musci di bambini contro i vetri e prati che si lisciano come gattini e stelle che si appicciano ai lampioni milioni mentre ti chiederai dove sei tu sei tu... sei tu... sei tu... sei tu che porterai il tuo amore per cento e mille strade perche' non c'e' mai fine al viaggio anche se un sogno cade sei tu che hai un vento nuovo tra le braccia mentre mi vieni incontro e imparerai che per morire ti bastera' un tramonto in una gioia che fa male di piu' della malinconia ed in qualunque sera ti troverai non ti buttare via e non lasciare andare un giorno per ritrovar te stesso figlio di un cielo cosi' bello perche' la vita e' adesso e' adesso E' ADESSO Oh! E' ADESSO Oh!

PADRE NOSTRO INSIEME

SEGNO DI PACE

BENEDIZIONE E SEGNO DI CROCE

Canto Finale: Resta qui con noi

